

# SOSPESI I LAVORI PER LA "MUNNEZZA" NELLA EX-MANIFATTURA:

Domenica 17 febbraio è scomparso il presidio militare. Lunedì hanno smantellato il cantiere... Sono stati sospesi (per ora..) i preparativi per portare 39000 "eco-balle" a Napoli Est, nella "ex-Manifattura Tabacchi".

Comincia finalmente ad emergere il disastro ambientale e urbanistico che questa scelta può rappresentare! Dai carotaggi del "genio militare", infatti, risulta quello che abbiamo già denunciato: l'esistenza di una falda acquifera superficiale con la densa presenza di catrame, bidoni interrati e altre sostanze inquinanti, dovute probabilmente alle raffinerie..

Perché tutto questo diventasse "evidente" è stato necessario un mese di mobilitazione con dieci giorni di occupazione della ex-Manifattura, sit-in su strade e ferrovie e l'occupazione dell'Arpac (l'ente ambientale della regione), fino al corteo del 13 febbraio con oltre 1500 persone! Senza il protagonismo autorganizzato dei cittadini probabilmente la "munnezza" sarebbe arrivata in silenzio e forse avrebbero fatto addirittura una discarica nei capannoni, che invece erano inagibili. Tutto questo mentre le istituzioni locali e quasi tutti i consiglieri (municipali e comunali) giocavano a "nascondino" o a "scaricabarile"...

## MA NON È FINITA!

**De Gennaro non ha rinunciato!** La scelta del sito nella ex-Manifattura è stata solo "sospesa", mentre i risultati delle analisi ambientali non sono ufficializzati...

In pratica lasciano la porta aperta per un colpo di mano in ogni momento! Così come rimane il rischio inaccettabile che scelgano nuovi siti interni all'abitato cittadino. Perciò dobbiamo continuare a mobilitarci e rivendicare i nostri diritti.

### CHIEDIAMO:

- \* **Che sia resa pubblica e definitiva la rinuncia alla Ex-Manifattura e ad altri siti nelle aree abitate.**
- \* **Che siano rese pubbliche le analisi del suolo e si avvii subito una vera opera di bonifica e di ripristino ambientale delle nostre terre avvelenate**
- \* **Un piano rifiuti eco-compatibile con la partenza immediata della raccolta differenziata "porta a porta" anche nella nostra municipalità, la separazione dell'umido dal secco, le norme sugli imballaggi e il "trattamento meccanico-biologico" degli "inerti" al posto del bluff nocivo degli inceneritori. E' un'alternativa sostenibile e realistica. Non vogliamo più vedere le strade ridotte ad autentiche discariche!**
- \* **Strutture socio-aggregative e servizi sociali nei quartieri orientali della città, reddito e lavoro. La riqualificazione dell'immensa area post-industriale è per questo un'occasione irripetibile.**

Gli enti locali, a partire da Municipalità e Comune, prendano finalmente iniziative formali su questo! Per la mobilitazione facciamo appello ai cittadini, all'associazionismo, alle forze del lavoro: il futuro e la salute sono responsabilità comuni da cui nessuno deve sottrarsi!

## COMITATO SALUTE E AMBIENTE DI NAPOLI EST